

## **La montagna del futuro. In unibz si parla di ricerca e innovazione con iNEST**

**Il 24 ottobre e il 21 novembre la Facoltà di Ingegneria al NOI Techpark ospiterà i due eventi conclusivi di iNEST, il progetto di ricerca - finanziato dal PNRR – Next Generation EU - dedicato all'innovazione nei contesti montani. Ogni appuntamento sarà incentrato su temi specifici: dal miglioramento della qualità della vita in montagna alle infrastrutture sostenibili, fino alla resilienza delle filiere produttive.**

Il progetto **iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem** (Ecosistema dell'Innovazione del Nord-Est interconnesso, ndr.) si avvia alla conclusione con due convegni tematici che presenteranno i risultati dei progetti di ricerca dello Spoke 1, dedicato alla montagna e coordinato da unibz, che in merito ha istituito il **Centro di Competenza Ecosistemi di Innovazione per Contesti Montani** diretto dal **Prof. Fabrizio Mazzetto**. Lo spoke si focalizza su attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nell'ambito degli ecosistemi montani, con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, processi e stili di vita in grado di **valorizzare le tradizioni locali e rafforzare la vitalità economica, ambientale e sociale delle aree montane**.

Finanziato dal **PNRR – Next Generation EU** con un investimento complessivo di **110 milioni di euro**, iNEST ha coinvolto nove università del Nord-Est, istituti di ricerca, enti pubblici e imprese creando un vero e proprio ecosistema dell'innovazione. Ogni spoke si è concentrato su una tematica particolare: nello spoke dedicato alla montagna, coordinato da unibz, sono stati attivati 50 progetti di ricerca accademici, 16 progetti di impresa finanziati tramite bandi a cascata e diversi progetti condotti da giovani ricercatori con un budget dedicato. I risultati di queste attività, suddivise per area tematica (research topic – RT), saranno presentati durante le due giornate finali che si terranno all'edificio della **Facoltà di Ingegneria di unibz al NOI Techpark**. Gli eventi sono rivolti a **stakeholder, professionisti, imprese e istituzioni** interessati a conoscere le sfide e le soluzioni per il futuro delle montagne.

**Il primo evento**, in programma **venerdì 24 ottobre**, sarà coordinato dai docenti unibz **Ilenia Fronza** e **Maurizio Righetti** e sarà dedicato al tema della **qualità della vita e della sicurezza ambientale in montagna** (RT1). Verranno affrontati aspetti sociali, culturali e giuridici legati alla vita in montagna, con approfondimenti su telemedicina, ambienti di vita e prevenzione del rischio idrogeologico. La mattina è prevista una sessione plenaria introduttiva, mentre il pomeriggio sarà dedicato a sessioni parallele di presentazione dei progetti. Tra questi, il progetto sugli **smart villages** (villaggi intelligenti), coordinato dalla prof.ssa Fronza, che mira a rendere le comunità montane più connesse e inclusive. Attraverso attività intergenerazionali, corsi di formazione e strumenti digitali innovativi, il progetto ha sviluppato strategie e persino un gioco interattivo per sensibilizzare bambini e cittadini sulle potenzialità dei villaggi intelligenti e promuovere la digitalizzazione della popolazione locale.

**Il secondo evento**, che si terrà **venerdì 21 novembre**, sarà dedicato ai temi della **resilienza dei sistemi produttivi e delle catene di approvvigionamento** (RT2) e della **decentralizzazione delle strutture e infrastrutture per l'energia e la logistica** (RT3). Coordinato dai professori unibz **Marco Baratieri**, **Fabrizio Mazzetto** e **Guido Orzes**, l'incontro prevede una sessione plenaria al mattino e in sessioni parallele al pomeriggio. Si parlerà di energia, logistica e innovazioni tecnologiche per la resilienza e la sostenibilità dei sistemi montani, oltre che delle sfide delle filiere produttive in montagna, dalla sostenibilità alla gestione delle risorse e delle connessioni economiche. Tra i numerosi

progetti di questo filone c'è **Feral Wool**, una ricerca coordinata dalla professoressa unibz **Secil Ugur Yavuz**, che esplora nuove possibilità per la lana locale in Alto Adige e propone scenari futuri per questa filiera attraverso workshop co-creativi, installazioni artistiche e collaborazioni con musei, allevatori e artigiani. In questo filone, vi sono stati anche svariati progetti proposti da imprese private che hanno spaziato dalla ricerca di nuove colture di nicchia (pistacchi) per coniugare redditività e sostenibilità negli ambiti montani, allo sviluppo di nuove soluzioni di trasporto per materiali e comunicazione attraverso l'uso di sistemi a cavo ad elevata automazione e dirigibili.

Per la partecipazione al primo evento è previsto il riconoscimento di tre crediti formativi professionali (CFP) da parte dell'Ordine degli Ingegneri.

Gli eventi sono gratuiti, ma è richiesta la registrazione entro il 20 ottobre ([Qualità della vita e sicurezza ambientale in montagna - Login](#) ) per il primo appuntamento.

Per il programma dettagliato e ulteriori informazioni è possibile consultare il sito [Qualità della vita e sicurezza ambientale in montagna / Libera Università di Bolzano](#).

.